

COMUNICATO STAMPA n. 43

L'export parte dalla Camera

Dall' 1 dicembre, le Camere di commercio diventano punto di accesso sul territorio dello Sportello regionale per l'internazionalizzazione a seguito della firma del protocollo operativo tra Ministero del Commercio Internazionale, Regione ed Unioncamere Emilia-Romagna, Ice, Sace, Simest. Risposte su misura alle esigenze delle imprese, diversificate per territorio e filiera produttiva, attraverso condivisione di regole e programmi ed integrazione dei progetti per l'internazionalizzazione.

Le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna diventano il primo punto d'accesso e supporto per le imprese che vogliono affacciarsi e consolidarsi sui mercati internazionali. Da venerdì 1 dicembre, diviene infatti operativa l'articolazione provinciale nelle Camere dello sportello regionale per l'internazionalizzazione ("Sprint-Er"). E' stato infatti sottoscritto il protocollo, di durata triennale, che ne regola la funzionalità, oltre che da Regione e Unioncamere Emilia-Romagna, anche dagli altri soggetti istituzionali partner: il Ministero per il Commercio internazionale (Mci), l'Istituto nazionale per il Commercio con l'estero (Ice), Sace spa e Simest.

E' il punto di arrivo di un percorso avviato da una collaborazione tra Regione, Unioncamere e sistema camerale per rendere più incisiva la collaborazione nei programmi che sostengono le imprese nel fare business all'estero.

L'attività dello Spint-Er istituito come servizio della Regione Emilia-Romagna, viene garantita, oltre che dal livello centrale con una "cabina di regia operativa", da un'articolazione provinciale presso le Camere di commercio e loro strutture specializzate, in una posizione di prossimità rispetto alle esigenze delle imprese, diversificate per territorio e filiera.

La rete degli sportelli promuove lo sviluppo degli scambi commerciali e l'internazionalizzazione, agevola l'accesso degli operatori economici ai servizi promozionali, assicurativi, finanziari. Individua inoltre strumenti ed iniziative disponibili, ed assicura una maggiore diffusione ed una omogenea assistenza sul territorio.

Le Camere di commercio diventano un presidio di prossimità, un punto unitario di contatto per l'erogazione, gratuita, di una serie di servizi di primo orientamento per le imprese nei loro percorsi di internazionalizzazione. Sace, Simest e Ice assicureranno l'accesso ai servizi più "specializzati."

I servizi forniti dallo Sportello Regionale, spiega Natalino Gigante, Vice Presidente della C.C.I.A.A e Presidente dell'Azienda Speciale Eurosportello di Ravenna, si integreranno con quelli già erogati dalla stessa Azienda Speciale per offrire alle imprese a livello provinciale e presso un unico punto di contatto, lo stesso Eurosportello, una varietà di strumenti operativi sempre più completi e in grado di soddisfare le esigenze più diversificate in termini di supporto all'internazionalizzazione.

Il filo conduttore è la condivisione di regole e programmi fra soggetti con competenze diversificate, che possono fornire risposte modulate sulle esigenze delle imprese. Questo avverrà con un'offerta di informazione di base di qualità, e l'integrazione dei progetti per l'internazionalizzazione. In prospettiva, gli sportelli territoriali potranno essere di grande aiuto soprattutto se attraverso gli enti camerali si realizzeranno convergenze operative con le associazioni di rappresentanza delle imprese: a questo riguardo, la rete è aperta al contributo di altri soggetti.

E'interesse dell'Ente camerale infatti, conclude Gigante, di continuare a fornire il proprio contributo per rendere funzionali gli sforzi di tutti gli attori: Regioni, Province, Fiere, associazioni di categoria, fornendo massa critica ai progetti di internazionalizzazione e operando in un'ottica di sistema.

Ravenna 28/11/2006

**Il Vice Presidente
Dott. Natalino Gigante**